



AFFILIATO F.I.E.

Gruppo Trekking Bagno a Ripoli

35 anni in cammino



La mia prima volta in Apuane: L'Antro del Corchia e il rifugio Del Freo

Pullman

3 Settembre 2023

	Loc. Partenza	Levigliani		Loc. Arrivo	Levigliani
	Dislivello mt.	380 m in salita e in discesa		Tempo Totale	3 h circa escluso soste
	Difficoltà	E 6 km circa		Punti appog.	Levigliani, Antro , Del Freo
	Rif. Acqua	Levigliani, Del Freo		Seq. Sentieri	Voltoline - 9 - 125

A quanto sopra occorre aggiungere il percorso all'interno della grotta come sottodescritto

Il percorso e il programma possono subire variazioni in base alle condizioni logistiche e meteo non necessariamente del giorno stesso

Abbigliamento consigliato: consono con la stagione, scarponi da trekking, attrezzatura per la pioggia e bastoncini.

Pur essendo ancora in Estate la temperatura all'interno dell'Antro è costante di 7° per cui è consigliabile avere adeguato abbigliamento

Pur trattandosi di un percorso senza particolari difficoltà o tratti esposti è comunque richiesta una camminata con passo sicuro.

Costo: Pullman 18 + 14 ingresso Antro + 2 per navetta ritorno. Totale 34 Euro

Ritrovo a Bagno a Ripoli Giardini Campeggi Ore 6,00; Uscita autostrada Impruneta Ore 6,10

Inizio escursione : ore 08,30 circa

Il nostro percorso inizia dal piccolo e ridente paese di Levigliani che raggiungeremo in Pullman.

Di seguito apposite navette ci accompagneranno sino all'ingresso dell'antro del Corchia 300 metri più in alto.

Con apposite guide speleologiche effettueremo la visita turistica dell'Antro del Corchia che si snoda su circa 2.000 metri di percorso, attraverso una ampia passerella di acciaio con circa 1.700 scalini che offre il massimo relax e la massima sicurezza al visitatore e dura circa due ore, il livello di difficoltà del percorso corrisponde a quello di un trekking molto leggero e di breve durata.

Terminata la visita inizieremo un breve trekking che seguendo il sentiero n. 9 denominato in quel tratto "Le Voltoline" raggiungerà il Passo dell'Alpino dal quale in breve tempo e con ampi panorami raggiungeremo Mosceta e il rifugio del Freo posto proprio alla confluenza dei versanti della Pania e del Corchia con vedute spettacolari delle due principali montagne delle Apuane Meridionali.

Qui sarà possibile riposarsi e rifocillarsi col pranzo al sacco prima di intraprendere la via del ritorno che per uguale itinerario ci ricondurrà all'ingresso dell'Antro del Corchia dove con apposite navette scenderemo fino a Levigliani dove ci attende il pullman.

Grotta Antro del Corchia

Il sistema carsico dell'Antro del Corchia rappresenta uno dei più grandi ambienti ipogei d'Europa e tra i più vasti al mondo. Si tratta di un complesso di gallerie, pozzi e saloni scavato dall'acqua nel corso di milioni di anni, nel cuore di marmo del Monte Corchia. Ad oggi sono stati esplorati e mappati circa 70 km di grotte e ben 20 accessi diversi, da ogni lato della montagna. Le continue esplorazioni degli speleologi portano a scoprire nuove sale e nuove bellezze nascoste nel marmo.

IL PERCORSO

La visita turistica dell'Antro del Corchia si snoda su **circa 2000 metri di percorso**, attraverso una ampia passerella di acciaio che offre il **massimo relax e la massima sicurezza al visitatore**. La visita è guidata, si svolge a gruppi e dura **circa due ore**, il livello di **difficoltà** del percorso corrisponde a quello di un trekking **molto leggero e di breve durata**. La visita è consigliata a bambini sopra i tre anni di età e in mancanza di problemi di deambulazione e patologie cardiache acute.

Si accede all'Antro attraverso un **tunnel artificiale di 170 metri**, scavato appositamente per offrire un accesso alla grotta senza intaccare gli ingressi naturali. Percorso il tunnel si arriva alla **Galleria Franosa**, uno spettacolare canyon, alto decine di metri, alla base del quale passa la passerella. La Franosa cede il passo alla **Galleria degli inglesi**, così chiamata in onore degli esploratori britannici che la scoprirono negli anni '60 del '900, dove potrete osservare le prime concrezioni giganti ed un lago sotterraneo fossile. La visita si completa con "**l'anello**", un percorso circolare che offre l'ambiente ipogeo più spettacolare che possiate vedere: sale immense ornate di stalattiti e stalagmiti, concrezioni spettacolari, una serie di opere d'arte modellate dall'acqua e dalla roccia in milioni di anni.

LA STORIA

L'Antro del Corchia rappresenta un ambiente ipogeo talmente enorme che oggi, a secoli dalla sua scoperta, è ancora teatro di esplorazioni e continua a rappresentare una frontiera esaltante per speleologi ed esploratori degli abissi. **Il primo ingresso fu scoperto nel 1847** dal naturalista **Emilio Simi**. Oggi gli ingressi conosciuti sono venti. Dall'inizio del XX sec. l'Antro è stato esplorato **da gruppi speleologici di tutta Europa**; mitici sono stati gli esploratori britannici, che hanno esplorato per primi parte del percorso che oggi ospita la galleria turistica. Negli anni '80, esplorazioni diverse, partite da diverse entrate, si sono incontrate all'interno della montagna, scoprendo che stavano esplorando un'unico gigantesco complesso carsico. **Il percorso turistico è stato aperto nel 2001**, a seguito di lavori durati due anni, che hanno visto la posa di una **passerella di acciaio** del peso complessivo di 52 tonnellate, progettata per essere completamente smontabile in futuro e poter ripristinare l'ambiente ipogeo originale.

Il rifugio Del Freo - Pietrapana, meglio noto come rifugio Del Freo, è un rifugio situato nel comune di Stazzema, presso la Foce di Mosceta, nelle Alpi Apuane, a 1.180 m s.l.m. Il rifugio è di proprietà del CAI, sezione di Viareggio, che lo ha inaugurato nel 1950.

E' situato in un'aperta valle ai piedi del gruppo delle Panie incastonato tra Pania della Croce, Pizzo delle Saette e il monte Corchia. Una Valle che un tempo fu antica torbiera e via di comunicazione tra Versilia e Garfagnana e caratterizzata da numerose sorgenti d'acqua, prati, boschi di faggete e conifere.

L'area era utilizzata dai pastori dei paesi di Levigliani e Pruno come alpeggio per gli animali.

La zona è caratterizzata anche da grotte di origine carsica di notevole interesse speleologico come l'Antro del Corchia e la Tana dell'Omo Selvatico, luogo leggendario a pochi minuti dal rifugio.